

Turismo, il lavoro

GLI ALBERGATORI

JESOLO «È un accordo storico, che aiuterà a rafforzare il rapporto con i nostri collaboratori, rendendoli partecipi dell'attività e degli obiettivi dell'azienda». Così Alessandro Pasqual, titolare dell'hotel Sofia, elegante 3 stelle con vista mare al Lido di Jesolo, che in piena stagione dà lavoro a trenta persone, commenta l'accordo sottoscritto tra le associazioni di categoria del litorale e le organizzazioni sindacali, in vigore già da questa stagione balneare, destinato a riconoscere ai lavoratori stagionali degli hotel a ottenere premi di produttività in busta paga o attraverso iniziative di welfare. Un provvedimento che sul litorale veneziano potrebbe riguardare circa 10mila persone.

IL PROBLEMA

«Oggi il problema della ricerca del personale - spiega Pasqual -, che interessa ogni comparto, va affrontato anche rendendo attrattivo il lavoro stagionale e questo è un obiettivo che va costruito in vari modi». Uno di questi è appunto l'accordo siglato da Associazione Bibione-Alberatori, Associazione Jesolana Alberatori, Concommercio San Donà-Jesolo (che include la località di Eraclea Mare), Federalberghi Caorle e Concommercio Portogruaro-Bibione-Caorle da una parte; dall'altra, da Filcams Cgil Metropolitana Venezia, Fisascat Cisl Venezia e da Uilteuc Regione Veneto. «Il lavoro stagionale - prosegue l'albergatore jesolano - è limitato nel tempo rispetto a quello annuale, ma dà comunque tante soddisfazioni. Ognuno di noi mette molta passione in quello che fa e vogliamo riuscire a trasmettere questa stessa passione anche ai nostri collaboratori, facendo capire loro che rappresentano una componente importante del fare turismo. Dall'altra, però, vanno create le condizioni per essere attrattivi, anche in modo concreto, quindi dal punto di vista contrattuale e degli alloggi. Per quest'ultimo aspetto, bene ha fatto l'associazione Aja a dare il buon esempio riuscendo ad avviare la foresteria. So che questo sta creando un effetto domino, con altri colleghi che hanno fatto e stanno facendo altrettanto, unendo le forze e prendendo delle strutture da destinare al personale. Dall'altra parte, ora



L'ACCORDO Da sx, Adamo Zecchinell (Bibione), Pierfrancesco Contarini (Jesolo), Kay Turchetto (Caorle), Angelo Faloppa e Riccardo Rothmuller (Concommercio)

L'albergatore: «Giusto riconoscere i meriti»

►Lo storico accordo concede benefici economici ai lavoratori a tempo determinato. Pasqual (Hotel Sofia): «Così si rende attrattiva l'occupazione»

c'è questo accordo sottoscritto da tutte le associazioni con le organizzazioni sindacali.

COINVOLGIMENTO

Nel dettaglio, l'accordo punta a rendere partecipi i dipendenti agli obiettivi dell'azienda, cercando di valorizzare il lavoro, ma anche di responsabilizzarli. «Questo accordo - è sempre Pa-

squal a parlare - significa far sentire un lavoratore parte di una squadra. Per raggiungere dei buoni risultati nel corso della stagione c'è il bisogno di tutti, dall'albergatore a chi si occupa di promuovere l'attività, così come del dipendente: ognuno è un componente fondamentale di un ingranaggio delicato. Ma soprattutto ognuno è imprescindibile. Ed una volta raggiunti gli obiettivi, è giusto che vengano riconosciuti i meriti a chi fa parte di questa squadra, ovvero il dipendente». Tutto questo si traduce anche nel fidelizzare la presenza del dipendente in azienda.

«Valorizzare il lavoratore - sottolinea il titolare dell'hotel Sofia - significa anche fidelizza-



ACCORDO DA ESTENDERE Alessandro Pasqual, titolare dell'Hotel Sofia

re il rapporto con il personale, che si sente appunto così valorizzato e invogliato a ritornare, investendo, professionalmente, su questa attività». Nessun dubbio per Alessandro Pasqual sulla volontà di applicare l'accordo, visto che ora toccherà alle singole aziende decidere se aderire o meno. «Nel mio modo di fare impresa - conclude l'albergatore - ho sempre fortemente creduto nella meritocrazia: ho sempre pensato che chi mette qualcosa in più in quello che fa debba essere premiato. Quindi, non potevo che accogliere favorevolmente questo accordo, che farà certamente mio fin da questa stagione balneare».

Giuseppe Babbo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO PUNTA A RENDERE I DIPENDENTI "PARTECIPANTI" AGLI OBIETTIVI DELL'AZIENDA

LE CATEGORIE

JESOLO «Ad essere tenuti sotto osservazione ci saranno vari aspetti: per esempio la riduzione dei consumi energetici e dei detersivi, ma anche degli scarti alimentari. E ovviamente l'aumento del gradimento degli ospiti».

ICRITERI

A parlare è Pierfrancesco Contarini, presidente dell'Associazione jesolana alberatori, che spiega quali saranno i criteri che permetteranno ai lavoratori stagionali di ottenere il premio di produttività. Di base, secondo l'accordo siglato con i sindacati, verrà valutato l'incremento della produttività, quello della redditività, l'aumento del fatturato, l'aumento degli indici di soddisfazione degli ospiti, la riduzione dei consumi e degli scarti di lavorazione oltre al calo del numero di infortuni. «Ma è ovvio - spiega Contarini - che altri indicatori di performance potranno essere proposti dalle singole aziende e

Le categorie Federalberghi Caorle: «Esperienza unica in Italia»

Il presidente dell'Aja: «Da due anni lavoravamo per questo risultato»

verranno sottoposti all'attenzione della Commissione che verrà costituita con l'Ente Bilaterale della provincia di Venezia (tre componenti saranno nominati dalle associazioni datoriali firmatarie e un componente in rappresentanza di ciascuna delle organizzazioni fir-



ASSOCIAZIONI ALBERATORI JESOLANI Il presidente Contarini

mataria, ndr) per valutarne la congruità. In base alle proprie specificità, ogni singola struttura valuterà quali settori al proprio interno coinvolgere nell'accordo e quali criteri individuare: le varianti possono essere diverse e dipendono dal tipo di offerta che viene proposta all'ospite».

GIOCO DI SQUADRA

In ogni caso a essere coinvolti saranno tutti i dipendenti della struttura o del settore coinvolto nel progetto, questo per valorizzare, ancora una volta e ancora di più, il ruolo dei collaboratori delle varie aziende e al tempo stesso rendere più attrattivo il lavoro stagionale e rendere il lavoratore partecipe alla crescita dell'azienda, in un gioco di squadra che porti beneficio a entrambe le parti. «Di fatto il risultato di produzione - prosegue il presidente di Aja - sarà un risultato di tutto lo staff coinvolto nel lavoro stagionale, dove ognuno è protagonista in modo importante. Se tutti faranno la propria parte, sarà possibile ottenere il premio di produzione, non a caso questo è anche un modo per responsabilizzare i lavoratori. Siamo soddisfatti del risultato raggiunto: inseguivamo questo risultato da due anni». Sulla stessa

scia le parole di Kay Turchetto presidente di Federalberghi Caorle, che ribadisce l'importanza storica di questo accordo. «Si tratta di un accordo innovativo, unico nel suo genere a livello nazionale - spiega - perché riguarda la maggior parte di lavoratori stagionali, per i quali si prevede una misurazione su un periodo ridotto di riferimento e perché l'obiettivo di "fidelizzare" i lavoratori potrà, a regime, trovare anche forme innovative di assunzione che favoriscano il prolungamento o, addirittura, il superamento della stagionalità. Anche in questo modo, quindi, puntiamo a superare il problema della carenza di personale, problema che si sta facendo sentire sempre di più. I lavoratori vanno incentivati, questo è un modo giusto per farlo. Altrettanto importante è il fatto che l'accordo sia stato esteso a gran parte della costa e dell'entroterra con il coinvolgimento di più sigle sindacali, oltre che dell'Ente Bilaterale del turismo».

G.Bab.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità dell'estate a Jesolo

L'ex hotel diventa foresteria per ospitare chi fa la stagione



A Jesolo non solo premi di produzione, ma anche una foresteria per ospitare i lavoratori stagionali. Si tratta dell'hotel El Paso di piazza Torino, struttura che, a seguito dell'accordo raggiunto tra l'Associazione Jesolana albergatori e la famiglia Cortese, sarà destinata a ospitare, già da questa estate, alcuni dipendenti degli hotel cittadini. Del resto già da un paio di anni Aja aveva avviato le ricerche per una simile struttura, cercando così di ovviare al problema della carenza di personale visto che molti dei lavoratori in servizio negli hotel cittadini (solo a Jesolo nei 350 alberghi si stimano 6mila dipendenti) provengono da fuori città e in spesso rinunciano al lavoro per l'assenza di un alloggio. Da ciò la ricerca avviata da Aja e la riconversione dell'hotel El Paso per una nuova ospitalità,

soluzione che non risolve certo i problemi, ma che rappresenta comunque un inizio. Nel caso dell'hotel di piazza Torino le camere a disposizione sono 33, tra doppie e singole: venti quelle già affittate fino al termine di settembre. «Ora c'è una fase d'attesa, peraltro prevedibile – spiega Contarini –, perché chi aprirà l'hotel in questo fine settimana, si tratti di un centinaio di strutture, ha quasi completato l'organico, mentre chi inizierà la stagione nelle prossime settimane sta continuando la ricerca del personale e, fino a quando non avrà la certezza della necessità di una camera per i propri dipendenti, non procede con l'affitto. La situazione è in evoluzione». Molti sono anche i lavoratori singoli che hanno chiesto informazioni per poter usufruire di una stanza.

G.Bab.

JESOLO

«L'accordo raggiunto con le associazioni di categoria ci soddisfa perché permette di tutelare migliaia di lavoratori stagionali».

La Fisascat Cisl Venezia plaude all'accordo raggiunto assieme alle associazioni datoriali (Associazione Jesolana albergatori, Associazione Bibionese Albergatori, Concommercio San Donà-Jesolo con la località di Eraclea Mare, e Federalberghi Caorle) grazie al quale si permetterà al dipendente di ottenere dei premi di produttività fino a 3mila euro in busta paga oppure attraverso il welfare.

«Si tratta di un risultato ottenuto assieme alle associazioni datoriali a partire dall'Associazione Jesolana albergatori e dal suo presidente Pierfrancesco Contarini – spiega il segretario Fisascat Cisl Venezia Nicola Pegoraro –, che consideriamo innovativo per quanto riguarda la stabilità degli stagionali. Si crea un premio di incentivazione al personale, quello di fidelizzare lavoratori e azienda, in un momento delicato, dove le imprese cercano dipendenti qualificati».

ESIGENZE SODDISFATTE

La firma dell'accordo va incontro alle esigenze di migliaia di lavoratori stagionali, circa 12mila quelli al lavoro tra i 700 hotel compresi tra Jesolo e Bibione, ma anche nell'entroterra Sandomatese e Portogruarese, tenendo tra l'altro conto della difficoltà sempre più marcata nel trovare lavoratori, tanto che ad oggi secondo le stesse categorie manca all'appello circa il 20% dei lavoratori.

«Abbiamo raggiunto un risultato soddisfacente – prosegue Pegoraro –, con il quale il sindacato chiede alle associazioni datoriali di premiare non solo chi rientra nel contratto collettivo nazionale, ma pure gli stagionali, oltre ad allungare il periodo di apertura. È fondamentale che prosegua la collaborazione con l'Ente bilaterale di Venezia, attraverso la formazione professionale per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro dei dipendenti. Per fine stagione, assieme alle associazioni abbiamo chiesto un tavolo di verifica su quali saranno gli aspetti da migliorare in futuro».

IL PREMIO

Variabile l'ammontare del premio di risultato, che a livello

SINDACALISTI Grande soddisfazione per l'accordo raggiunto con le associazioni di categoria
A fianco Nicola Pegoraro (Fisascat Cisl) e in basso Luigino Boscaro (Uilutcs)

Premi agli stagionali Per i sindacati è un accordo storico

► Pegoraro (Cisl): «Risultato innovativo ottenuto con le associazioni di categoria»
► Si parte da 500 euro, tremila a regime Boscaro (Uil): «Primi in Italia a firmare»



minimo sarà di 500 euro. In fase di avvio, per la prima e la seconda stagione l'ammontare minimo del premio sarà di 200 euro per la prima stagione e di 400 euro per la seconda stagione. Nella logica di fidelizzazione dei rapporti di lavoro stagionali, una volta che sia superata la fase di avvio, l'ammontare minimo del premio sarà di 600 euro nel caso in cui il lavoratore sia stato in forza nella stessa azienda in ognuna delle tre precedenti stagioni, arrivando fino a un massimo di 3mila euro come previsto dalla normativa. Nel caso in cui il lavoratore scelga di convertire l'intero premio in prestazioni di welfare, l'ammontare del premio da convertire sarà maggiorato del 15%, fermo restando il limite massimo previsto dalla normativa.

ACCORDO STORICO

«È un accordo storico – aggiunge Luigino Boscaro, segretario regionale Veneto Uilutcs –, non solo perché è il primo in Italia di questo tipo, ma anche perché è rivolto ai lavoratori stagionali, una delle categorie più precarie del mondo del lavoro, che in genere lavora una media compresa tra i 3 e i 4 mesi, tanto che il periodo di riferimento per valutare l'ottenimento del premio di produttività è appunto di 3 mesi. Ma questo accordo rappresenta un precedente importante: a Jesolo abbiamo trovato una sensibilità che altrove non c'è, tra l'altro proprio qui lo scorso anno abbiamo avviato un accordo simile all'Interni di Jesolo Turismo, la società partecipata a capitale pubblico-privato, ci sono stati dei benefici per i lavoratori e per la società stessa».

L'auspicio, ora è ci sia una risposta significativa dalle aziende.

«L'ideale – conclude Boscaro – sarebbe che almeno il 30% delle aziende iscritte alle associazioni firmatarie dell'accordo aderiscano all'iniziativa, sarebbe un segnale importante. Il prossimo passo sarà il coinvolgimento di un simile accordo nella città di Venezia».

G.Bab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHI SCEGLIERÀ
DI CONVERTIRLO
IN WELFARE
AVRÀ UNA
MAGGIORAZIONE
DEL 15 PER CENTO**